

7 Abruzzo

Abruzzo o Abruzzi? L'uso del plurale, con cui si usava indicare la regione, deriva dal fatto che nel 1272 la regione venne divisa in *Abruzzo Ultra*, al di là del fiume Pescara e *Abruzzo Citeriore* al di qua del fiume. Per scoprire la storia dell'Abruzzo è necessario guardarlo anche dall'alto; al viaggiatore aereo non potrà assolutamente sfuggire che la conformazione del territorio è caratterizzata da montagne prive di valli fluviali e schierate a modo di barriera rispetto alle regioni limitrofe. Tale struttura è stata per la storia della regione un elemento decisivo certamente non in senso di chiusura dato che non esiste catena montuosa che non possa essere aggirata o superata da uomini ardimentosi, o da semplici pastori o eremiti. Sono state proprio le montagne a determinare la "meridionalità" della regione che, assieme ad altre del sud, subì la dominazione dei Longobardi, dei Normanni, degli Svevi, degli Angioini e degli Aragonesi seguendo le alterne vicende del reame con la politica animosa dei Camponeschi aquilani e dei Caldora

sangritano.

In seguito alle lunghe barbarie arrivano in Abruzzo, dal sud, i Padri benedettini che impartiscono alla regione un prezioso risveglio dello spirito di cui restano il Monastero di San Liberatore a Majella, l'Abbazia di San Clemente, Santa Maria d'Arbona, San Pietro ad Alba Fucens, la chiesa di Atri, di Capestrano e di Rosciolo. Affievolitosi il fervore benedettino giunge dai valichi dell'Umbria il francescanesimo e San Francesco che, infaticabile camminatore, visita l'Abruzzo intero. Numerose sono le chiese innalzate, con lavoro gratuito della popolazione, secondo il dettame francescano.

Per secoli, quindi, la tirannia delle montagne, oggi annientata con le moderne strutture viarie, ha limitato le relazioni esterne della regione, quelle stesse singolari e preziose montagne che oggi hanno fatto dell'Abruzzo la regione verde d'Europa lasciando l'arcaicità del territorio, retorica e d'origine d'annunziana, come affermava Silone, alla celebrazione delle "sagre paesane".

Superficie

10.794 Km²

Zona Geografica

Italia Centrale

Abitanti

1.281.000

Densità

119 ab/Km²

Capoluogo

L'Aquila (69.800)

Province

Chieti (56.800)

Pescara (115.700)

Teramo (52.400)

Numero dei comuni

305

Alberghi: 702

Camping: 98

Agriturismo: 74

Ristoranti: 1879

Confini

Marche a NORD

Lazio a SUD-OVEST

Molise a SUD-EST

Mare Adriatico a Est

Fiumi Principali

Liri-Garigliano 158 Km

Aterno-Pescara 145 Km

Sangro 117 Km

Monti Principali

Gran Sasso 2.914 m

La Maiella 2.795 m

Laghi Principali

Lago di Campotosto

(artificiale) 14 Km²,

Lago di Scanno 1,1 Km²

